

IL PIANO DEL COMUNE

Mercati coperti: parte il rilancio E per tutto agosto 291 negozi aperti

LAZZARI e altri servizi ■ All'interno

Prove di rilancio per i mercati comunali coperti

Il Comune apre la gestione delle strutture ai privati e semplifica le regole

Da settembre via ai nuovi bandi

CONFCOMMERCIO

«ABBIAMO SUBITO SPOSATO LA PROPOSTA DELLA GIUNTA E PARTIRE DAI MERCATI PERIFERICI È UN BEL SEGNALE LA FORZA DI MILANO È L'ASSE TRA PUBBLICO E PRIVATO»

L'UNIONE ARTIGIANI

«IL PROGETTO DI PALAZZO MARINO TROVA L'ATTENZIONE E IL PLAUSO DEL NOSTRO MONDO È UN'OCCASIONE PER IL RILANCIO»

ASSOFOOD

«SI AVVIA UNA FASE NUOVA E GLI OPERATORI AVRANNO PIÙ CERTEZZE NELLO SVILUPPO DELLE LORO ATTIVITÀ E NEI LORO INVESTIMENTI»



L'ASSESSORE
CRISTINA TAJANI

Così riteniamo di poter garantire la tenuta del modello mercatale per molti anni e proiettarlo nel futuro

NUOVO MODELLO di gestione per i mercati comunali coperti. La Giunta di Palazzo Marino ha infatti approvato due provvedimenti che mirano a migliorarne l'offerta e l'attrattiva semplificando le regole per le attività che vi si vogliono insediare. Una prima delibera individua le linee guida in base alle quali assegnare a operatori privati la gestione di tre mercati coperti: quelli di Wagner, Morsenchio e Zara-Lagosta. Il secondo provvedimento prevede lo stanziamento di 120mila euro per la realizzazione di progetti di animazione culturale e sociale all'interno di tutti i mercati coperti, ed in particolare di quelli a gestione tradizionale collocati negli ambiti esterni alla circonvallazione servita dalla filovia 90-91.

«**QUESTI PROVVEDIMENTI** – spiega Cristina Tajani, assessore comunale alle Attività produttive e al Commercio – affidano la gestione dei mercati ad un unico operatore privato senza che il Comune perda la proprietà degli edifici e la sua funzione di indirizzo. Soprattutto, semplificano la modalità di gestione delle strutture in modo si possano adottare modelli più competitivi. Finora il Comune doveva relazionarsi singolarmente ad ogni attività avesse una licenziazione all'interno dei mercati, presto si dovrà invece relazionare al gestore unico che a sua volta si potrà occupare dell'offerta del mercato senza più una serie di vincoli che finora gravava-

no sul Comune per via di un regolamento risalente agli anni '50. Con questa scelta di fondo crediamo di poter garantire una tenuta del modello mercatale per molti anni, rendendo lo stesso flessibile e in grado di reagire alle sollecitazioni dei nuovi bisogni dei cittadini». Un modello che ha mosso i primi passi nei mercati di Santa Maria del Suffragio, Darsena e Lorenteggio. La concessione sulla quale potrà contare il privato sarà ventennale con un canone annuale a base d'asta di 10mila euro per Morsenchio, 15mila per Zara e 170mila euro per Wagner. Nei primi due casi serviranno infatti lavori di risistemazione delle strutture il cui importo è stato "scontato" dalla base d'asta, nel caso di Wagner invece non occorrono lavori. I bandi vedranno la luce tra l'inizio di settembre e la fine di ottobre.

L'INPUT trasmesso dalle linee guida agli operatori è trasformare le strutture attuali in realtà moderne e polifunzionali, capaci di affiancare alla vendita di generi alimentari anche attività di somministrazione e trasformazione di alimenti e bevande, nonché attività artigianali o di erogazione di servizi. Infine largo ad iniziative culturali, formative e d'informazione sui temi del cibo, dell'educazione alimentare e dalla salute finalizzate all'aggregazione sociale e al coinvolgimento degli abitanti dei quartieri in cui insistono le

strutture. Anche da qui i fondi stanziati in Giunta. «I mercati comunali coperti – conclude Tajani – possono e devono diventare il punto di scambio non solo di merci, ma anche di idee e di relazioni, attraverso la commistione tra attività commerciali classiche e attività con finalità sociali, culturali, aggregative e ricreative capaci di riportare tali strutture al centro della vita dei singoli quartieri».

NEL DETTAGLIO, la struttura di piazza Wagner vanta una superficie complessiva di 1212 metri quadrati, quello di Morsenchio, in largo Guerrieri di Gonzaga, 1337 metri quadrati e quello di Zara-Lagosta 603 metri quadri. Il

Comune intende affidare i tre immobili a differenti concessionari, siano essi un soggetto singolo, un'impresa, un consorzio o un raggruppamento temporaneo d'impresе. Non sarà possibile per lo stesso soggetto aggiudicarsi più di un mercato, al fine di garantire la più ampia pluralità dei partecipanti e quindi una maggiore diversificazione dei progetti.

Re.Mi.





DOVE

Verso la svolta

Tra l'inizio di settembre e la fine di ottobre partiranno i tre bandi per arruolare privati disposti a gestire i mercati rionali di Wagner, Morsenchio e di Zara-Lagosta



I pionieri

Il nuovo modello di affiancamento del privato al pubblico sta muovendo i suoi primi passi nei mercati rionali della Darsena del Lorenteggio e in Santa Maria del Suffragio

20

Gli anni che avranno a disposizione gli operatori che vinceranno i bandi per rilanciare i mercati

170mila

Il canone annuo minimo dal quale dovrà partire chi vorrà aggiudicarsi la gestione del mercato di piazza Wagner

120mila

Gli euro stanziati dal Comune perché nei mercati ci siano iniziative di socialità e non solo vendita



